

# Giuseppe Pettine, il leggendario mandolinista isernino

*Mauro Gioielli*

*...arrived in Providence, Rhode Island, from Isernia, Italy, a virtuoso performer, composer, and nationally known teacher of mandolin technique.<sup>1</sup>*

*...he was soon heralded as a musical genius and the "Greatest Mandolin Soloist" in the world.<sup>2</sup>*

Quarant'anni fa moriva, negli Usa, il mandolinista Giuseppe Pettine. Molto si conosce della sua vicenda umana e della sua attività musicale, ma alcuni aspetti sembrano avvolti da un alone vagamente mitico, come sovente accade con personaggi di così alta statura artistica e di così avvincen-

te esperienza esistenziale, personaggi la cui storia si trasforma talvolta in leggenda.<sup>3</sup>

\* \* \*

Giuseppe Antonio Luigi Pettine nacque a Isernia il 13 febbraio 1874, da Angelo e Raffaella del Rosso.<sup>4</sup> A nove anni, iniziò a studiare il mandolino sotto la guida di Camillo Mastropaolo,<sup>5</sup> mostrando subito una naturale propensione per la musica e una straordinaria abilità sullo strumento, tanto da essere considerato un bambino prodigio.<sup>6</sup>

Ad eccezione dei citati insegnamenti preliminari, e nonostante le lezioni di teoria e di composizione che ricevette a Napoli<sup>7</sup> e poi in America,<sup>8</sup> la formazione musicale di Pettine fu principalmente autodidattica.

## **La scuola mandolinistica providenciana**

All'incirca nel 1889, la famiglia Pettine emigrò negli Stati Uniti d'America, stabilendosi a Providence (Rhode Island). A quel tempo, negli States il mandolino era uno strumento poco conosciuto e, in seguito, fu soprattutto Giuseppe Pettine che – attraverso la sua opera di insegnante, compo-



sitore e concertista – lo fece apprezzare e ne diffuse la pratica. A Providence, ancora giovanissimo, egli cominciò a dare lezioni e, ben presto, divenne «*the most famous teacher*».<sup>9</sup> Tra i suoi allievi compaiono noti mandolinisti; quali Alfonso Balasone (alias Albert Bellson) e William Place jr.

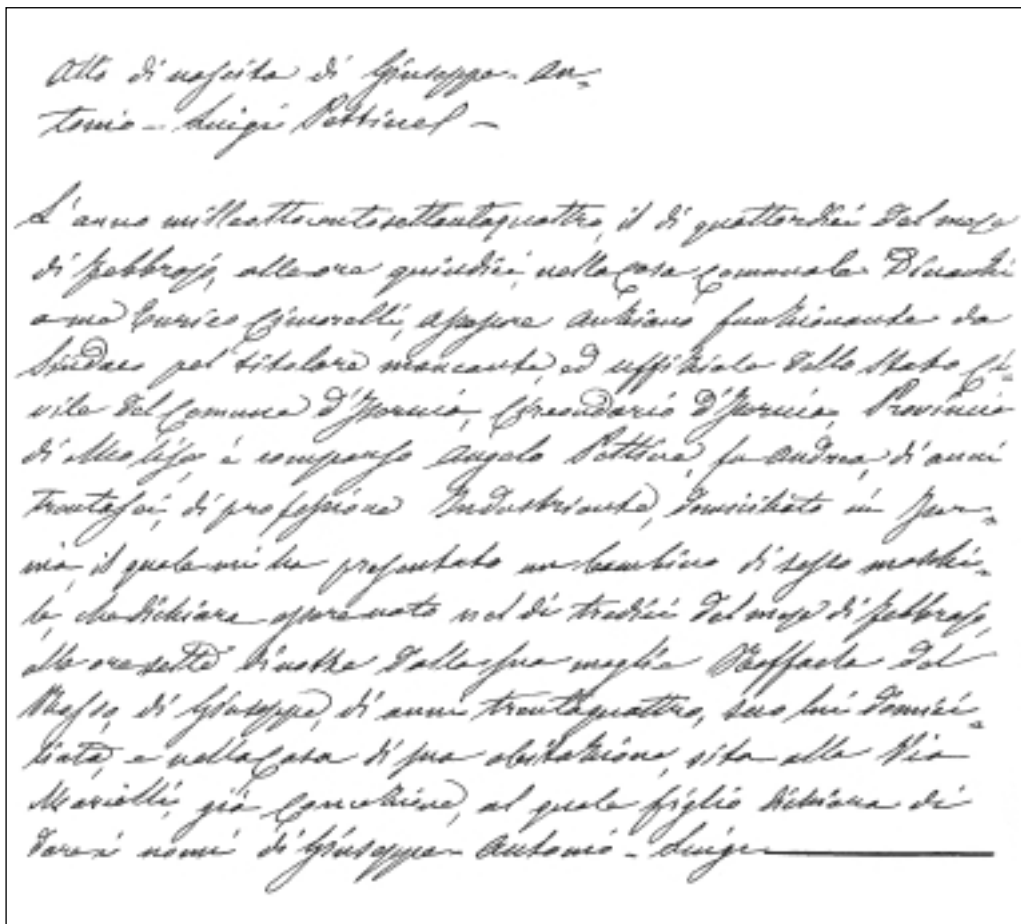
Con l'insegnamento nella patria adottiva, Pettine diede inizio a quella che può essere considerata una vera e propria *scuola mandolinistica providenciana*, che dopo di lui continuò col citato W. Place jr. e successivamente con Hibbard Perry, allievo di Place e fondatore, nel 1971, della *Providence*

*Mandolin Orchestra*.<sup>10</sup> La scuola providenciana vanta anche altri eccellenti plettristi ed è tuttora fucina di talenti.

### Una celebrità

A dimostrazione della fama di Pettine, elogiative notizie che lo riguardano si rintracciano in molte fonti.

In uno studio sul mandolino pubblicato da George C. Krick, si legge: «*The man who undoubtedly has contributed more than anyone else to the American literature of the mandolin, is Giuseppe Pettine. Coming to his adopted country in his teens, Pettine brought with him an all*



Atto di nascita di Giuseppe Antonio Luigi Pettine (Archivio dello Stato Civile del Comune di Isernia)

consuming love for his instrument and a highly developed musical culture.

Well known as a band and orchestra leader, it is as a mandolin virtuoso and composer for this instrument that the name of Giuseppe Pettine is treasured amongst the serious mandolinists. His concert repertoire includes many of the great violin concertos and original compositions and his concert tours have taken him from Maine to California. Amongst his numerous compositions the *Concerto Patetico*, for mandolin and piano, is his greatest contribution to mandolin literature». <sup>11</sup>

Da alcune pagine web riguardanti la fabbrica di cordofoni Vega – che personalizzò e denominò per Pettine un mandolino modello “Special”<sup>12</sup> –, si apprende che il musicista isernino «*was known as a child prodigy in his native country before his arrival in America. Pettine went on to become a concert performer and prolific composer of music for mandolin. Mandolin superstar David Grisman described him as “largely responsible for spreading the popularity of the instrument in America”*». <sup>13</sup>



Retro della paletta di un mandolino Vega.  
*The Giuseppe Pettine Special*



L'importante ruolo musicale di Pettine è testimoniato anche da Jean Dickson: «*there were many [...] Italian immigrants who were very influential in spreading the mandolin-playing enthusiasm across the Usa. The most prominent was Giuseppe Pettine, who arrived in Providence, Rhode Island, from Isernia, Italy, a virtuoso performer, composer, and nationally known teacher of mandolin technique. He is credited with promoting the “duo style” of mandolin playing*». <sup>14</sup>

Nel febbraio 2005, il “Siglo21” di Boston ha scritto che Pettine «*was soon heralded as a musical genius and the “Greatest Mandolin Soloist” in the world*».

Una biografia abbastanza dettagliata di Giuseppe Pettine è stata curata da Richard Walz, che lo ha definito un «*artista eccezionale se non unico*», un solista di mandolino «*entrato a far parte dell'élite dei più celebri virtuosi di questo strumento*». <sup>15</sup>

## Composizioni

Si trascrive un parziale elenco delle composizioni<sup>16</sup> di Giuseppe Pettine:<sup>17</sup>

- *Barcarola*
- *Berceuse*
- *Christmas Song*
- *Columbus March*
- *Elegy*
- *Evening Prayer*
- *Fantasia Americana*
- *Fantasia Romantica*
- *Holy Thoughts*
- *Longing*
- *Murmuring Brook*
- *My Old Kentucky Home*
- *Primo Concerto in Sol Maggiore. Patetico*
- *Sunset on the Pawtuxet*
- *Twilight Reverie*

Pettine è pure autore d'un ampio metodo per suonare il mandolino (*Modern Mandolin School*). Diresse, inoltre, la rivista *Fretted Instruments News* e collaborò col maga-

zine *The Crescendo*, pubblicando numerosi articoli.

## L'attività concertistica

Prestigiosa fu pure l'attività concertistica di Giuseppe Pettine. Si ricordano soprattutto i concerti che nel 1911-1912 effettuò con altri due valenti musicisti: il banjoista Frederick Bacon e il chitarrista William Foden. Formarono quello che venne chiamato *The Big Trio*, «*a sort of supergroup*»<sup>18</sup> che suonò negli States e in Canada.<sup>19</sup>

Il mandolinista isernino si fece apprezzare anche per la tecnica detta *Duo Style*, «*in which one player plays both the rhythmic chords and the lyric melodic line at once, combining single strokes and tremolo*».<sup>20</sup>

Esistono alcune registrazioni di Pettine, purtroppo effettuate in età avanzata, quando le sue dita non erano più al massimo dell'efficienza.

### THE UNACCOMPANIED FORM OF PLAYING.(DUO STYLE.)

When it is necessary to play several notes simultaneously, the tremolo, or down strokes, are used according to the value of the notes, the character of the piece, or the expression marks; but when the notes to be played together represent two different parts, consisting of melody and accompaniment, then the notes representing the melody are played with the tremolo whenever it is possible, the others with down strokes. (See Exercises 15 and 16.) If the accompaniment is marked legato it will have to be played with the tremolo together with the melody.

#### PREPARATORY EXERCISES.

Exerciti preparatorii. Exercices préparatoires. Vorübungen.



All the notes with the stem downward are played with the tremolo only when slurred. On the exercises that follow, the pupil will have to be very careful and not break the tremolo of the upper note when shifting the fret-ten to play the lower one.

12.



ANTICA E PREMIATA FABBRICA

FONDATA 1860

**Mandolini di Lusso e da Concerto**



## Bibliografia

- LUCIO AGAVI, *Il dilettante di mandolino. Metodo per imparare a suonare il mandolino senza maestro e senza conoscere la musica*, Italmusica, Milano 1950.
- ANGELO ALFIERI, *Metodo facile per mandolino milanese o lombardo a 6 corde preceduto dagli elementi di musica*, Nagas, Milano [XIX sec.].
- GIUSEPPE BELLENGHI, *Metodo facile per mandolino napoletano o romano (a quattro corde doppie)*, Forlivesi e C., Firenze [1888].
- PHILIP JAMES BONE, *The Guitar and Mandolin. Biographies of Celebrated Players and Composers*, 2ª ed. ampl., Schott, Londra 1954.
- GIUSEPPE BRANZOLI, *Metodo teorico-pratico per mandolino romano o napoletano*, distribuito in 168 lezioni, parte 1-2, Carisch & Janichen, Milano [fine XIX sec.].
- MICHELE CITTADINO, *Metodo teorico-pratico per mandolino a numeri per apprendere a suonare il mandolino senza bisogno di Maestro*, Greco, Avola 1930.
- DANIEL COOLIK, *History of the Mandolin in America*, High School, Atlanta 1998 ([www.mandolincafe.com](http://www.mandolincafe.com)).
- JEAN DICKSON, *Mandolin mania in Buffalo's Italian community, 1895-1918*, di prossima pubblicazione.
- FERDINANDO FRANCA, *Metodo teorico-pratico per lo studio del mandolino napoletano*, Bianchi, Torino [fine XIX sec.].
- RAFFAELE GAUTIERO, *Metodo teorico-pratico per mandolino napoletano*, Ricordi, Milano [1890].
- Il Plettro, periodico musicale*, Casati, Milano 1907-1914, 1919-1943.
- SCOTT HAMBLY, *Mandolins in the United States since 1880. An industrial and sociocultural history of form*, University of Pennsylvania, 1977.
- MARIO LAGO, *Metodo teorico pratico per lo studio del mandolino o della mandola (sistema napoletano)*, Zanibon, Padova 1941.
- VINCENZO LOMBARDI (a cura di), *Censimento delle fonti musicali in Molise*, Immez, Roma 2003.
- GEORGE C. KRICK, *The Mandolin*, «Etude», vol. 56, n. 2, febbraio 1938.
- ALBERTO METTI, *Metodo pratico a numeri senza musica per mandolino napoletano o romano*, Saporetto e Cappelli, Firenze 1919.
- GIACOMO MONZINO, *Metodo teorico-pratico per lo studio del mandolino o mandola a quattro corde doppie*, Monzino e Garlandini, Milano 1930.
- UGO ORLANDI, *Il periodo d'oro del mandolino. Studi, conferenze e trattati dell'Ottocento italiano*, rist. anast. degli scritti di A. Galante, G. Accorretti e A. Pisani, Turris, Cremona 1996.
- GIUSEPPE PETTINE, *Pettine's Modern Mandolin School*, voll. 1-7, Rhode Island Music Co., Providence 1901 e segg.
- Providence to celebrate Rhode Island Musician*, «Siglo21», n. 193, 9-15 febbraio 2005.
- PAUL SPARKS, *The Classical Mandolin*, Clarendon press, Oxford 1995.

- NICOLA ROMANO, *Metodo istruttivo e dilettevole per mandolino*, Orlandini, Napoli 1888.
- RODOLFO VIARIZIO, *Metodo completo per mandolino napoletano*, Giudici e Strada, Torino 1892.
- SEPTIMIUS WINNER, *A complete method for the Spanish mandoline*, Oliver Ditson & Company, Boston [2ª metà XIX sec.].
- MANUEL Y VINAS, *Nuovo metodo per mandolino, ossia maniera facile per apprendere a suonare il mandolino in breve tempo e senza Maestro*, ed. ital. a cura di A. Longo, Bideri, Napoli 1936.
- RICHARD WALZ, *Giuseppe Pettine 1874-1966*, «Plectrum», Federazione mandolinistica italiana, testata "Comunicare oggi", anno VII, n. 6, ottobre 2004.

## Note

- 1 J. Dickson, *Mandolin mania in Buffalo's Italian community, 1895-1918*, di prossima pubblicazione.
- 2 *Providence to celebrate Rhode Island Musician*, «Siglo 21», n. 193, 2005.
- 3 Si veda, ad esempio, l'episodio narrato alla nota 7. Più siti web, parlando di Pettine lo paragonano ad una leggenda. Aneddoti popolari e vicende un po' romanzate ancora si tramandano oralmente.
- 4 Trascrivo l'atto di nascita di Giuseppe Pettine, conservato presso gli uffici dello Stato Civile del Comune di Isernia: «L'anno milleottocentesettantaquattro, il dì quattordici del mese di febbraio, alle ore quindici, nella casa comunale, dinanzi a me Enrico Cimorelli, assessore anziano funzionante da Sindaco pel titolare mancante, ed ufficiale dello Stato Civile del Comune d'Isernia, Circondario d'Isernia, Provincia di Molise, è comparso Angelo Pettine, fu Andrea, di anni trentasei, di professione Industriante, domiciliato in Isernia, il quale mi ha presentato un bambino di sesso maschile che dichiara essere nato nel dì tredici del mese di febbraio, alle ore sette di notte, dalla sua moglie Raffaela del Rosso, di Giuseppe, di anni trentaquattro, seco lui domiciliata, e nella casa di sua abitazione, sita alla Via Marcelli, già Concezione, al quale figlio dichiara di dare i nomi di Giuseppe - Antonio - Luigi» (Registro degli atti di nascita dell'anno 1874, numero d'ordine 47). Desidero ringraziare Dolores Carlomagno che, su mia richiesta, ha rintracciato l'atto.
- 5 Cfr. P. J. Bone, *The Guitar and Mandolin. Biographies of Celebrated Players and Composers*, 2ª ed. ampl., Londra 1954. Una traduzione italiana di stralci delle notizie tramandate da Bone sono pubblicate nel sito web della Federazione Mandolinistica Italiana ([www.federmandolino.it](http://www.federmandolino.it)), dove si legge che Pettine a «nove anni iniziò lo studio del mandolino con un dilettante, Camillo Mastropaolo».
- 6 Dalla pagina web di cui alla nota 13, si apprende che Pettine «was known as a child prodigy in his

- native country before his arrival in America*».
- 7 Tradizione vuole che, prima d'emigrare in America, Pettine sia stato per breve tempo allievo di un maestro di musica di Napoli. Sembra che costui, inizialmente, abbia tentato d'avviarlo al violino; ma cambiò subito idea per assecondare l'innata inclinazione mandolinistica del piccolo Giuseppe. Dopo qualche lezione, si rese conto che, per quanto concerneva l'apprendimento del mandolino, difficilmente il ragazzo avrebbe potuto trovare qualcuno in grado d'insegnargli davvero qualcosa; difatti, un aneddoto narra che il maestro, un giorno, dopo l'ennesimo virtuosismo messo in mostra da Pettine, abbia pronunciato queste parole: «*Guagliò, tu si nato 'mparato! Pe te n'ce stanne p'fessure*».
  - 8 In America, Pettine prese lezioni dal direttore di banda David W. Reeves.
  - 9 L'affermazione è tratta dal sito internet della New World Records ([www.newworldrecords.org](http://www.newworldrecords.org)) di New York, nelle pagine riguardanti "All the rage: New World Records 80544 – Nashville Mandolin Ensemble", laddove si legge: «*The mandolin permeated American musical culture in the early twentieth century. On the serious side, Providence, Rhode Island, became a center of study. Giuseppe Pettine, a native of Italy, was the most famous teacher, and his students included William Place Jr., who would later be billed as Americas Greatest Mandolin Virtuoso*».
  - 10 Sul sito web della PMO, si legge: «*The Providence Mandolin Orchestra was founded by the late Hibbard Perry in 1971, fulfilling a lifelong dream to revive his own Providence Plectral Orchestra from the 1930s [...]. The Providence Mandolin Orchestra is under the direction of Mark Davis. Mr Davis has been associated with the orchestra since its inception, assuming directorship in 1989*».
  - 11 G.C. Krick, *The Mandolin*, «Etude», 56, n. 2, 1938.
  - 12 [www.lmo.org](http://www.lmo.org)
  - 13 <http://bellsouthpwp.com/r/d/rdevelli/Vega%20307%20Mandola.htm>
  - 14 J. Dickson, *Mandolin mania...*, cit.
  - 15 R. Walz, *Giuseppe Pettine 1874-1966*, «Plectrum», VII, n. 6, 2004. Dal sito [www.belmando.com](http://www.belmando.com), traggo le seguenti notizie su Richard Walz: «*...was born in Minnesota on October 14th 1950. Having moved to Europe in the late 1970s, Richard currently resides in Reims, France. One of the world's leading classical mandolinists, Richard is recognized for his research and performance of 18th and 19th century music. Richard began mandolin studies at the age of thirteen with one of Pettine's leading protégés, Albert Bellson (Alfonso Balasone 1897-1977). Under Bellson's tutelage Richard made rapid progress, and within just one year he was selected to perform the Hoffman mandolin concerto with orchestra at the University of Minnesota. It was also during this early study with Bellson that Richard corresponded briefly with the then ninety-one year old Giuseppe Pettine. Rekindling that relationship vicariously several decades later through Pettine's son, Joseph (Giuseppe) Jr. (b. 1924), Richard has done extensive research on Pettine and has become a passionate champion of his legend, his music, and his style of playing. Richard Walz has been praised by Mandolin Quarterly for "delighting the audience with his musicality and technical expertise", and further described as "a mandolinist who surely has a lot to teach us about the mandolin's past". Richard has released two highly acclaimed CDs featuring both the 18th century Neapolitan mandolin with fortepiano (Globe 5187) and the romantic mandolin tradition (PSD 007). He has been a featured performer at many international classical mandolin festivals and has given workshops on the Pettine tradition of mandolin playing in Germany, France and the USA. In addition to his work on mandolin, Richard is also a highly accomplished violinist. He studied violin at the Interlochen School of music and the University of Minnesota, and baroque violin at the Royal Conservatory of Music in Holland. He tours internationally on a regular basis as a mandolinist and violinist as a recitalist, soloist and member of several important chamber music ensembles*».
  - 16 Il mio elenco (i cui dati vanno confrontati e integrati con quelli qui trascritti alla nota 17) è parzialmente desunto dalle informazioni che si rintracciano su non poche pagine web. A volte, tali informazioni non sono fra loro concordi; pertanto, non escludo che nell'elenco vi siano imprecisioni.
  - 17 Pettine, oltre che autore singolo, fu anche co-autore o arrangiatore di più composizioni musicali, vieppiù riadattò per mandolino opere altrui, e fu pure esecutore-creativo di non pochi brani del repertorio classico e popolare. La casa editrice di Pettine fu *The Rhode Island Music Co*. Nella pagina web <http://perso.orange.fr/rswalz/ricat.htm> sono elencate, a cura di Richard Walz, alcune *Publications for the Fretted Instruments* editate dalla Rhode Island Music Company [l'elenco segnala anche i gradi di difficoltà: (e) easy, (m) medium (d) difficult (vd) very difficult], distinte in sezioni. Queste, nelle singole sezioni, le voci riguardanti Pettine:
    - sezione *Mandolin Methods*: Method for Plectrum Guitar/ Pettine's Modern Mandolin School: Method for beginners; Method Part I; Method Parts II & III; Part IV Right & Left Hand Harmonics; Part V Plectrums Mechanism; Duo Primer; Pettine's Duo Style of Mandolin Playing;
    - sezione *Teaching pieces for beginners*: Lena Waltz (e)/ Carina Polka (e)/ Simplicity March (e)/ Americana Galoppade (e)/ La Violetta Valse (e)/ The Encore (d);

- sezione *Banjo music*: Pettine's Solos for Tenor Banjo;
- sezione *Concert mandolin*: Trovatore, Fantasia mandolin and piano (vd);
- sezione *Mandolin Concertos*: Concerto I-0 (vd);
- sezione *Mandolin Duos*: Longing, Song Without Words (m)/ Murmuring Brook (m)/ Elegy (m)/ Berceuse (e)/ Fantasia on "Home Sweet Home" (d)/ Fantasia Romantica (vd)/ Duo Primer, a fine collection of Duos (all grades of difficulty)/ Twilight Reverie (special tuning) (m);
- sezione *Mandolin orchestra*: Columbus March/ Waltz, Sunset on the Pawtuxet.

Un simile elenco di composizioni di Pettine, tutte edite dalla Rhode Island Music Co. di Providence, si trova nel sito [www.bdz-online.de](http://www.bdz-online.de) (Werkverzeichnis Mandoline - © 1999 Melanie Lemm). Ne

trascrivo i titoli: Barcarola op. 2 nr. 2/ Berceuse op. 4/ Christmas Song op. 13/ Elegy op. 12/ Evening Prayer op. 8/ Fantasia Americana/ Fantasia on Home op. 7/ Fantasia Romantica op. 45/ Holy Thoughts/ Home Sweet Home op. 7/ Longing op. 11/ Murmuring Brook op. 10/ My old Kentucky Home op. 3 nr. 2/ Twilight Reverie.

- 18 [www.belmando.com](http://www.belmando.com); [www.acousticguitar.com](http://www.acousticguitar.com)
- 19 «*The Big Trio was the name newspapers of the time gave to three stellar fretted instrument soloists, Frederick Bacon (1871-1948) on classic 5-string banjo, William Foden (1860-1947) on classic guitar, and Giuseppe Pettine (1874-1966) on mandolin, who joined forces and toured the United States and British Columbia in 1911-1912*» (cfr. <http://www.classicbanjo.com/recoperf.html>).
- 20 J. Dickson, *Mandolin mania...*, cit.



## Providence to celebrate Rhode Island Musician

**P**rovidence, RI — Providence Public Library is pleased to present a free concert by the Providence Mandolin Orchestra on Saturday, February 12. A reception will take place in the Barnard Room at 1:00 pm (3rd Floor) and the performance will begin at 2:00 pm in the Auditorium (3rd Floor).

Under the direction of Mark Davis, with Concertmaster Josh Bell, the full orchestra and guest musicians will perform music by world-renowned mandolin soloist and Federal Hill resident, the late Giuseppe Pettine (1874-1966), originally of Ischia, Italy. Noted international virtuoso Richard Walz, the foremost proponent of Pettine's work, will perform as a soloist at this event. This event is made possible through private donations to the Library; no registration is necessary. Individuals with limited mobility, please call 435-8025 at least 24 hours before events for accommodation.

Giuseppe Pettine immigrated to Providence in the late 1800s. A teenager who knew no English, he was soon heralded as a musical genius and the "Greatest Mandolin Soloist" in the world. He managed a network of music studios in Providence and Boston, performed with the Reeves American Band, and toured with William Foden and Fred Bacon, the leading guitar and banjo players of the era. At home in Rhode Island, Mr. Pettine was also an early environmentalist, who worked tirelessly to preserve our natural environment.

American-born, French-based musician, Richard Walz, is one of the world's leading classical mandolinists and a highly accomplished violinist. He tours internationally on a regular basis as a recitalist, soloist and member of several chamber music ensembles. When he was thirteen years old, he learned the mandolin's fundamentals at the knee of an old-school Italian player, one of Giuseppe Pettine's leading protégés, Albert Bellson (Alfonso Balasone 1897-1977). Richard is recognized for his research and performance of 18th and 19th century music. He is a passionate champion of Pettine's legend, his music, and his style of playing.

Providence Public Library is a 129-year-old private library, which serves as the public library for the City of Providence, providing free information resources, education and community services through 10 neighborhood branches. Each branch tailors services and programs to neighborhood residents' unique interests and wide-ranging needs. The Library is also the state-designated Reference Resource Center, through which it serves all Rhode Islanders with educational, cultural enrichment and economic advancement opportunities.